



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 114 del 11 dicembre 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Elettrodotto a 380KV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse - Prescrizione: A.4.b Lotto 1- Decreto VIA n. 168/2015</p> <p>ID_VIP 5526</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PREMESSO che:

- Con Decreto Direttoriale DVA-DEC-2020-0000030 del 04/03/2020, è stata determinata la parziale ottemperanza alla prescrizione n. A.4b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, riferita al tratto di elettrodotto compreso tra i sostegni 1 e 41 (lotto 1).
- la Società TERNA S.p.A. in data 03/08/2020 con nota prot. TERNA/P20200048654 ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione relativa alla parte non ottemperata dal suddetto Decreto ed ha trasmesso apposita documentazione tecnica;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. 63540/DVA dell'11/08/2020,;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM Uscita 74802 del 25/09/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2933 in data 28/09/2020 ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria tecnica di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il D.M. n.168/2015 è stato decretato la compatibilità ambientale del progetto “*Elettrodotto a 380KV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*” con prescrizioni; tale decreto è stato modificato con riferimento alla prescrizione n.A.7 dal D.M. n.243/2015;
- la **prescrizione n. A.4 b)** del D.M.n.168/2015, di competenza del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio, riporta: “*In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all'approvazione del MATIM: b) Il Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, redatto in relazione agli esiti del campionamento dei terreni, nel quale dovranno essere indicate:
- le aree di scavo;*”

- la quantità del materiale che sarà riutilizzato e i tempi di riutilizzo, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
 - la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia;
 - per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le modalità di gestione e trasporto e la destinazione finale (siti di recupero/smaltimento)";
- il progetto Elettrodotto S.E. di Bisaccia alla S.E. di Deliceto ed opere connesse consiste in un nuovo elettrodotto aereo a 380 kV in semplice terna di 77 sostegni e di lunghezza complessiva 35 km. Per necessità realizzative l'intera opera è stata suddivisa in due lotti funzionali: **Lotto 1 dal sostegno 1 al 41** e Lotto 2 dal sostegno 42 al 81;
 - il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla prescrizione punto A.4 b) del D.M. n.168/2015 limitatamente al Lotto 1:
 - o Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - Sostegni da 1 a 41;
 - o Caratterizzazione terre e rocce da scavo - Sostegni da 1 a 41;
 - o Nota TERNA/P20200048654 del 03/08/2020;
 - con la Determina Direttoriale prot.n.MATTM_CRESS/30 del 04/03/2020 relativa alla *Verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.4b Lotto 1* (tratto sostegni n.1-n.41 dell'elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto e sostegni n.22/1-n.23/1 dell'elettrodotto aereo a 150 kV Bisaccia – Lacedonia) è stata determinata:
 - l'ottemperanza per i sostegni con fondazioni con profondità ≤ 4 m;
 - la non ottemperanza per i sostegni con fondazioni profonde > 4 m, per le quali il Proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità completa ottemperanza alla prescrizione A.4b), il proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale nei termini indicati dal citato provvedimento di VIA";
 - relativamente alla caratterizzazione dei materiali, con la Determina Direttoriale prot.n.DVA/3 del 08/01/2019 è stata determinata l'ottemperanza alla prescrizione A.4 a) di cui al D.M.n.168/2015. Infatti, tale prescrizione recitava: *"In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dalla realizzazione dell'opera, in sede di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere sottoposti all'approvazione del MATTM:*
 - a) *Il Piano di Campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce da scavo rispetto al loro riutilizzo. Il Piano dovrà essere preventivamente approvato dalle ARPA territorialmente competenti, con le quali si dovranno concordare le modalità di campionamento (numero, profondità e modalità di esecuzione dei sondaggi) e i parametri da rilevare. I risultati delle analisi sui campioni prelevati dovranno essere confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 Allegato 5, al titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*

RILEVATO che:

- Con riferimento alla documentazione presentata dal proponente in merito alla prescrizione n. A.4 b) del D.M.n.168/2015 con particolare riferimento a quanto riportato nell'elaborato RCFR10015C_809141_01:
 - o Per i sostegni 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 24, 27, 28, 29, 30, 38 e 39 si prevede una produzione di terre e rocce da scavo, per una quantità pari a 1.713,2 mc, derivante dalle trivellazioni dei pali oltre i 4 m di profondità, che previa caratterizzazione in cumuli durante la fase di realizzazione potrà essere:
 - Reimpiegata in sito ai sensi dell'art. 185 comma 1 lettera c) del G. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché del D. Lgs. 120/17, qualora le concentrazioni di inquinanti rientrassero nei limiti della colonna A, tabella 1, allegato 5, parte IV del D. Lgs. 152/06;

– Gestita come rifiuto nel caso in cui le concentrazioni di inquinanti superassero i limiti di cui sopra.”

- Con riferimento alla nota di trasmissione a mezzo PEC di Terna Rete Italia S.P.A. del 11/08/2020 vengono trasmessi i seguenti rapporti di prova relativi alla caratterizzazione ambientale in corso d’opera delle terre e rocce da scavo oltre i 4 m di profondità derivanti dalla realizzazione di alcuni dei suddetti sostegni e, nello specifico:
 - Rapporto di prova n. 2020/0534, relativo al sostegno 3;
 - Rapporto di prova n. 2020/0535, relativo al sostegno 24;
 - Rapporto di prova n. 2020/0537, relativo al sostegno 27;
 - Rapporto di prova n. 2020/0538, relativo al sostegno 28;
 - Rapporto di prova n. 2020/0539, relativo al sostegno 29;
 - Rapporto di prova n. 2020/0540, relativo al sostegno 30;
 - Rapporto di prova n. 2020/0541, relativo al sostegno 38;
 - Rapporto di prova n. 2020/0542, relativo al sostegno 39.
- I valori dei parametri sono risultati, per tutti i sostegni indagati, inferiori ai limiti previsti dalla norma (colonna A, tabella 1, allegato 5, parte IV del D. Lgs. 152/06) e, pertanto, i volumi di terre e rocce da scavo ad essi riferiti, derivanti dalle trivellazioni oltre i 4 m di profondità, potranno essere riutilizzati in sito per rinterrati, riempimenti e altre forme di ripristino.
- In base agli esiti della caratterizzazione ambientale finora eseguita, come da tabella riepilogativa seguente:

Sostegno n.	Quantità di TRS derivanti dalla trivellazione dei pali oltre i 4 m di profondità (mc)	Conformità alle CSC delle TRS	Modalità di gestione delle TRS
3	126,7	SI	Riutilizzo in sito
24	63,6	SI	Riutilizzo in sito
27	63,6	SI	Riutilizzo in sito
28	169,6	SI	Riutilizzo in sito
29	70,7	SI	Riutilizzo in sito
30	63,6	SI	Riutilizzo in sito
38	113,1	SI	Riutilizzo in sito
39	155,5	SI	Riutilizzo in sito
TOTALE			
826,4			

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- con riferimento alla documentazione presentata dal proponente in merito alla prescrizione n. A.4 b) del D.M.n.168/2015 con riferimento alle indagini ambientali per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo per il Lotto 1, per quanto richiesto dalla Determina Direttoriale prot.n.MATTM_CRESS/30 del 04/03/2020 risultano allo stato eseguite le sole caratterizzazioni ambientali e le relative modalità di gestione dei materiali relativi ai sostegni contrassegnati dai picchetti n° 3, 24, 27, 28, 29, 30, 38, 39;
- “Ai fini della completa ottemperanza alla prescrizione A.4b) relativamente al Lotto 1, il proponente dovrà determinare le caratteristiche ambientali anche del materiale derivante dagli scavi a profondità superiore ai 4 m e le conseguenti modalità di gestione di tale materiale nei termini indicati dal citato provvedimento di VIA” per i sostegni rimanenti (n. 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 11);
- Riportare le quantità dei materiali derivanti dalle trivellazioni specificando le quantità rimpiegate in sito e quelle eventualmente destinate ad operazioni di recupero.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza della prescrizione A.4 b) del decreto di compatibilità ambientale D.M. n.168/2015, come modificato dal D.M. n.243/2015, con riferimento al Lotto 1 (tratto sostegni n.1-n.41 dell'Elettrodotto aereo a 380 kV SE Bisaccia – SE Deliceto) la prescrizione A.4b

- **è ottemperata** per i soli sostegni con fondazioni profonde > 4 m contrassegnati dai picchetti n° 3, 24, 27, 28, 29, 30, 38, 39;
- **non ottemperata** per i rimanenti sostegni n. 4, 5, 6, 8, 9, 10 e 11;

La Coordinatrice della sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla

-